

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

TRATTA A.V. /A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI PROGETTO DEFINITIVO

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE VAL LEMME

Confronto tra Progetto Definitivo e PDAP

GENERAL CONTRACTOR	ITALFERR S.p.A.
Consorzio Cociv Project Manager Ing. E. Pagani Data: 15/10/2015	

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
A 3 0 1	0 0	D	C V	R M	D P 0 4 0 0	0 0 1	E

Progettazione :

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
E00	Prima emissione	Foltran <i>[Signature]</i>	15/10/2015	Panizza <i>[Signature]</i>	15/10/2015	A.Mancarella <i>[Signature]</i>	15/10/2015	

n. Elab.:	File: A301-00-D-CV-RM-DP04-00-001-E00
-----------	---------------------------------------

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	A301 00 D CV RM DP04 00 001 E00 Confronto tra Progetto Definitivo e PDAP

Foglio
3 di 4

1 ANALISI CIPE

L'adeguamento del Progetto Definitivo recepisce le prescrizioni CIPE e approfondisce il livello di progettazione delle opere a livello Definitivo. Nello specifico il presente progetto prevede un volume complessivo di abbancamento pari a 1.600.000 mc: risulta quindi un incremento rispetto al Progetto Definitivo pari a 300.000 mc.

Nel dettaglio, si evidenziano le seguenti modifiche rispetto al precedente Progetto Definitivo:

1. il materiale di apporto (smarino) verrà disposto secondo un profilo inclinato caratterizzato da una successione di scarpate con pendenza di 26° rispetto all'orizzontale nelle sezioni da 0 a 10, pendenza di 22.5° nelle sezioni da 11 a 22. Nel precedente Progetto Definitivo le scarpate avevano tutte pendenza 22.5°;
2. sono stati eliminati i gabbiodren, a collettamento delle acque di infiltrazione lungo le banche. I dreni suborizzontali all'interno dell'abbancamento scaricheranno nelle canalette ad U in legname poste lungo le banche;
3. è previsto il ricollocamento delle barriere paramassi più basse, interferenti col corpo del deposito, con traslazione a quota superiore.

Si riportano nel seguito le osservazioni Cipe sul Progetto Definitivo, recepite nell'adeguamento del Progetto Definitivo.

Osservazioni CIPE.

1. *Per quanto concerne la ex-cava Cementir di Voltaggio, in fase di progettazione definitiva il soggetto aggiudicatore dovrà verificare che gli interventi di cui al progetto definitivo non alterino le attuali condizioni di stabilità dell'area interessata dall'abbancamento. La progettazione definitiva dovrà altresì considerare la necessità che i tratti spondali del Torrente Lemme conservino un maggiore grado di naturalità e coerenza con la morfologia esistente: l'impostazione dell'intera opera di riporto materiale e di recupero ambientale dovrà fare stretto riferimento alla morfologia originaria del sito per trarne impostazioni e profili ad essa coerenti; in particolare sia tenuta in stretta considerazione l'esigenza della riconferma o del recupero nella naturalità del contesto fluviale. La scelta delle essenze arbustive ed arboree da impiegarsi nel recupero ambientale e nella costituzione delle formazioni boscate dovrà fare stretto riferimento alle essenze locali.*

Le condizioni di stabilità del fronte di cava sono state oggetto di studio geologico e geomeccanico della parete, comprensivo di rilevamento geostrutturale di tutto il fronte di cava, esecuzione di 14 stendimenti geostrutturali, rilevamento dei massi instabili, analisi fotogrammetrica del vicino accoppiata ad un rilievo mediante laser scanner, calcoli di verifica

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 	
	A301 00 D CV RM DP04 00 001 E00 Confronto tra Progetto Definitivo e PDAP	Foglio 4 di 4

di stabilità all'equilibrio limite e simulazioni numeriche della traiettoria dei massi. Sono stati dimensionati gli interventi di disaggio leggero e pesante, le barriere paramassi, i monitoraggi del fronte e il vallo di accumulo di valle per la eventuale trattenuta di materiali provenienti da frane e toppling. E' stata garantita la conservazione della naturalità dell'ambiente fluviale e della morfologia originale mediante arretramento del fronte di abbancamento rispetto alla sponda sinistra del t. Lemme. La geometria prevista per l'abbancamento riproduce la morfologia originaria. La scogliera in sponda sinistra al t. Lemme è stata ridotta a un breve tratto (lunghezza di circa 400 m a fronte degli 800 m del progetto definitivo); la scogliera è limitata all'esterno curva del corso d'acqua, in corrispondenza del quale il t. Lemme si avvicina maggiormente all'abbancamento. La scogliera del progetto definitivo prevedeva a tergo un muro in c.a., ora non più presente: la stabilità dell'abbancamento è garantito, in PE, da una terra rinforzata che raggiunge, al di sotto del piano campagna, il livello del bedrock e su di esso appoggia.

2. *Per le opere di sistemazione spondale, previste nel piano di recupero del RAP 1, le stesse dovranno essere eseguite al limite della proprietà demaniale.*

Le opere di sistemazione spondale prevedono una scogliera, a rivestimento della sponda sinistra attuale, disposta per un breve tratto ad esterno curva del t. Lemme.